

## ISEE: NUOVE MODALITÀ DI CALCOLO

### 1. Normativa

La legge di Bilancio 2024 ha apportato una modifica significativa alla metodologia di calcolo dell'ISEE, prevedendo l'esclusione, dal patrimonio mobiliare da dichiarare, dei titoli di Stato e degli strumenti finanziari simili.

In precedenza, infatti, nel calcolo dell'ISEE venivano ricompresi, facendone incrementare il valore, vari strumenti di investimento/prodotti di risparmio garantiti, sostanzialmente sicuri e con un indice di rischio relativamente basso, come i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP), i Certificati di Credito del Tesoro (CCT), i Buoni Ordinari del Tesoro (BOT), i Libretti postali e i Buoni fruttiferi postali.

Attualmente, invece, **fino ad un limite massimo di € 50.000,00 per nucleo familiare**, tali risparmi accumulati, non influiranno più negativamente sul calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

### 2. Finalità

La misura tende ad incentivare l'investimento in strumenti sicuri e agevolare le famiglie con risparmi investiti in tali prodotti.

In tal modo, le famiglie registreranno una riduzione del loro ISEE e potranno accedere a maggiori benefici, bonus e agevolazioni.

### 3. Come procedere al nuovo calcolo dell'Indicatore?

Il Dpcm, che introduce tali nuove misure, approvato il 14 gennaio 2025 e trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2025.

Le nuove disposizioni entreranno, pertanto, in vigore il 5 marzo 2025.

In seguito, l'INPS provvederà ad aggiornare sia le istruzioni per la corretta compilazione delle DSU che il proprio algoritmo di calcolo per il rilascio delle nuove attestazioni, tenendo conto di quanto introdotto dal citato Dpcm.

### 4. Come comportarsi nelle more dell'entrata in vigore del Decreto?

Al momento, fino al completamento dell'*iter* descritto, le regole precedenti rimangono in vigore. Ciò significa che, per ora, i menzionati strumenti finanziari devono ancora essere dichiarati e concorrono al calcolo dell'ISEE.

Una volta perfezionata la procedura, il dichiarante, se più conveniente, potrà procedere alla presentazione di una nuova DSU, sulla quale verrà applicata la nuova modalità di determinazione del valore.

Si precisa, al riguardo, che le attestazioni ISEE già rilasciate dall'Istituto sono valide e rimarranno tali fino alla loro scadenza naturale (a titolo esemplificativo, DSU 2025 ordinaria fino al 31.12.2025).

Per chiarimenti, informazioni e contatti, si prega di scrivere al seguente indirizzo mail: [pariopportunita@usif.it](mailto:pariopportunita@usif.it).